



AGRICOLTORI ITALIANI
ALESSANDRIA - ASTI
Ufficio stampa

Comunicato stampa n. 2
Alessandria, 15/01/2026

Cia manifesta a Strasburgo il 20 gennaio: «Accordo Mercosur solo alle nostre condizioni»

Il presidente Fini: «Vogliamo, nero su bianco, il rispetto degli stessi standard Ue»

«Nell'accordo Ue-Mercosur non ci sono ancora le dovute garanzie a tutela di agricoltori e cittadini, europei ed italiani. Per questo manifesteremo, con una numerosa delegazione di agricoltori, il 20 gennaio a Strasburgo». Ad annunciarlo è il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini** che precisa: «Lo accetteremo solo alle nostre condizioni».

Per Cia, come già sottolineato, la soglia di salvaguardia scesa dall'8% al 5% è stata un segnale lieve e piuttosto parziale, che riguarda solo l'avvio delle indagini, ma non fa scattare, in automatico, la clausola.

«E questo è, comunque, solo un aspetto di tutta la partita - continua Fini -. Ribadiamo che vogliamo, nero su bianco, il rispetto del principio di reciprocità: stessi standard produttivi, sanitari e ambientali che noi agricoltori garantiamo da sempre in Europa. Pretendiamo controlli serrati su tutte le merci in arrivo dal Sud America, insieme a clausole di salvaguardia realmente rapide ed efficaci. Perché solo a parità di regole e di condizioni non c'è concorrenza sleale. Lo dobbiamo ai nostri produttori, che ogni giorno lavorano con responsabilità e sacrificio. Lo dobbiamo, soprattutto, ai consumatori, che hanno diritto a cibo sano, sicuro e trasparente. Queste le rivendicazioni di Cia, pronte ad animare la protesta a Strasburgo e che - conclude Fini - il Parlamento europeo non potrà permettersi di ignorare».

Cia sarà in prima linea, insieme al Copa-Cogeca, per difendere l'agricoltura europea, già travolta da una crisi senza fine e impegnata nell'ardua battaglia sulla Pac, e per assicurare al Made in Italy, e alla sua qualità, i giusti presupposti in tutti gli scambi commerciali internazionali.

Dal territorio partiranno, tra gli altri, il presidente Cia Piemonte **Gabriele Carenini** e il direttore regionale **Giovanni Cardone**.